



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GUGLIELMO II"

Via Benedetto D'Acquisto, 33 - 90046 Monreale (PA)

Tel. 091/6404489 C.F. 97165530821

www.icsguglielmosecondo.edu.it - e-mail paic86400r@istruzione.it - e-mail paic86400r@pec.istruzione.it

I.C.S. - "GUGLIELMO II"-MONREALE
Prot. 0007886 del 03/10/2022
I (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
dell'I.C.S. GUGLIELMO II°

e p.c. Al Consiglio d'Istituto
Al D.S.G.A.
SEDE

**IL DIRIGENTE
SCOLASTICO**

VISTO l'art. 25 comma 5 del Decreto Leg.vo 30 Marzo 2001, n. 165, commi 1, 2 e 3;
VISTI gli artt. 3, 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 275/99 concernente il Regolamento recante
norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;

VISTO l'art. 7 del Decreto Leg. vo 16 Aprile 1994 n. 297;

VISTO il D.lgs. n. 66/2017 "*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica
degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c),
della L. 107/2015*";

VISTO l'art. 14 della L. n° 107/2015 che modifica l'art. 3 del D.P.R. n° 275
dell'08.03.1999 e introduce il c. 4;

TENUTO CONTO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa può essere rivisto
annualmente entro ottobre o comunque entro il termine per le iscrizioni per l'anno
scolastico successivo;

CONSIDERATO che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel suddetto Piano
le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di Docenti,
da richiedere a supporto della realizzazione di tali attività;

TENUTO CONTO che l'Istituto Comprensivo negli anni, ha elaborato Piani
dell'Offerta Formativa sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dalle famiglie e
dagli alunni, nonché delle offerte educative programmate nel territorio;

TENUTO CONTO dei rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà
istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, per come già
risultanti anche dalle Intese, dalle Convenzioni e dagli Accordi di Rete stipulati da

questo Istituto con i predetti organismi, nonché delle proposte fin qui formulate dalle rappresentanze dei Genitori in seno al Consiglio di Istituto, nel corso degli anni scolastici;

VALUTATE come prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM), redatti da questa Istituzione scolastica;

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la predisposizione del P.T.O.F. del triennio 2022/2025 in vista del perseguimento degli Obiettivi nazionali e degli obiettivi dell'Istituzione scolastica, quest'ultimi desunti dalle priorità individuate nel RAV;

PRESO ATTO delle disposizioni normative poste in essere dagli organi competenti, per arginare la diffusione della pandemia da Covid-19, per le parti rimaste in vigore;

EMANA

il seguente atto di Indirizzo integrativo per le attività della Scuola e le scelte di gestione e amministrazione che dovranno trovare opportuna allocazione e declinazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto:

PREMESSA

L'emergenza COVID-19 da poco cessata si configura, anche per la Scuola e le attività educative, come una situazione di rischio psicosociale, della quale ad oggi non sono del tutto misurabili gli effetti, nonostante siano trascorsi oltre due anni dall'inizio del periodo emergenziale.

Le residue misure di contenimento del rischio sanitario rimaste in vigore, dovranno continuare a convivere con analoghe misure per la limitazione del rischio psicosociale e con la realizzazione di un progetto educativo ancora più completo ed articolato, anche al fine di prevenire la dispersione scolastica.

A tale scopo si suggerisce:

- la previsione della promozione di specifici "Patti educativi" di comunità, finalizzati all'alleanza tra Scuola ed Enti locali, istituzioni pubbliche e private, soggetti del terzo settore;
- il rafforzamento degli spazi di condivisione e di alleanza tra Scuola e Famiglia, anche a distanza;
- il ricorso ad azioni di supporto psicologico in grado di gestire sportelli di ascolto e di coadiuvare le attività del personale scolastico nella applicazione di metodologie didattiche innovative (in presenza e a distanza) e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA o BES, per i quali non sono previsti insegnanti specializzati di sostegno.

L'ATTO D'INDIRIZZO per il nuovo triennio 2022/2025 deve necessariamente definire, anche sulla base del RAV in fase di predisposizione dall'Istituzione scolastica, le aree in cui è prioritario intervenire.

In continuità con l'offerta formativa pregressa, si rende preliminarmente necessario verificare il lavoro di elaborazione del Curricolo verticale per competenze, la cui redazione è stata affidata nel precedente biennio ad un Gruppo di lavoro individuato dal Collegio dei Docenti, affidato alla supervisione della Funzione Strumentale incaricata della gestione del PTOF. Il Curricolo verticale, frutto del lavoro di tale gruppo di lavoro, costituisce un documento di notevole spessore educativo destinato ad essere definitivamente esteso a tutte le sezioni/classi dell'Istituzione scolastica.

Per ciò che attiene all'innovazione tecnologica, didattica e metodologica, rilevato che a seguito dell'emergenza Covid 19 la scuola ha fruito di finanziamenti straordinari che sono stati investiti in dispositivi tecnologici ed infrastrutture, tali dotazioni saranno utilizzate, analizzando le necessità più urgenti e con maggiore impatto potenziale, per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi per la didattica. Si dovrà inoltre tenere conto degli ingenti ulteriori investimenti previsti per il corrente anno in seguito a specifiche richieste di finanziamento, in alcuni casi già approvati, a valere sui fondi PON FESR, nonché dell'inserimento della scuola nel Piano Nazionale Banda ultralarga.

La riorganizzazione degli ambienti di apprendimento dovrà proseguire attraverso nuovi arredi e la ristrutturazione/ripensamento degli spazi esistenti, nell'ottica di un approccio globale al curricolo e in conformità con quanto previsto a livello europeo dal documento „Guidelines for exploring and adapting learning spaces“ del 2017, per cui lo spazio insieme alle tecnologie diventa elemento di innovazione didattica. In questa ottica si penserà pertanto a group room, risistemazione del verde, attenzione alla comunicazione visuale e alla pannellistica, avendo particolare cura di progettare interventi di adeguamento degli spazi sportivi in un'ottica di progressivo rientro alla normalità per ciò che attiene ad attività dall'alto valore socializzante destinate agli alunni ed alle alunne.

L'aggiornamento del PTOF dovrà inoltre tenere conto dei seguenti aspetti:

a) **Didattica digitale integrata**

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve essere adattato, ove necessario, il *Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)*, redatto secondo le indicazioni contenute nelle richiamate *Linee guida*, per l'esplicitazione delle modalità di organizzazione della DDI, delle metodologie didattiche, degli strumenti di verifica e valutazione, ecc., con attenzione particolare agli alunni con bisogni educativi speciali.

b) **Innovazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

Con l'entrata in vigore della legge 92/2019 e l'introduzione, a partire dal decorso anno scolastico, dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, è stato richiesto alle istituzioni scolastiche un aggiornamento del PTOF su alcuni aspetti.

Reintroduzione, per ciascuna disciplina della scuola primaria, del giudizio descrittivo in sostituzione del voto numerico.

Sulla base dell'esperienza condotta nel precedente anno scolastico, dovranno essere definitivamente rivisti – ove necessario – gli indicatori inseriti nel Documento di Valutazione.

c) **Innovazione dell'insegnamento specialistico dell'educazione motoria nelle ultime due classi della scuola primaria.**

Con l'entrata in vigore della legge 234/2021 e l'introduzione, a partire dal corrente anno scolastico, dell'insegnamento specialistico dell'educazione motoria, si rende necessario programmare le attività previste da tale insegnamento anche in un'ottica interdisciplinare in stretto raccordo con i restanti docenti di ciascuna classe.

Si riassumono, qui di seguito, le linee di indirizzo per l'integrazione del PTOF con riferimento al triennio 2022/2025:

1. Promuovere la didattica a distanza e/o mista come nuova cultura della progettualità, della responsabilità, dell'organizzazione da parte della comunità

scolastica, garantendo l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei limiti stabiliti dal superiore Ministero.

Pertanto è opportuno che abilità e contenuti siano riscritti in un'ottica interdisciplinare e di essenzialità. Questo, concretamente significa, individuare i nuclei concettuali di ciascuna disciplina intesi quali "concetti fondamentali che ricorrono in vari punti di sviluppo di una disciplina sono concetti, nodi epistemologici e metodologici che strutturano la disciplina" verificarne i nessi con le altre discipline e procedere ad una selezione di conoscenze che vada nel senso dell'essenzializzazione dei saperi, nell'ottica del "non multa sed multum". Puntare, dunque, non tanto all'ampiezza, al numero di argomenti, quanto alla profondità: selezionare i nuclei, esemplificare i principi generali, individuare le conoscenze in ottica interdisciplinare, portare alla luce le questioni essenziali, ri-organizzare le conoscenze, le abilità per fare emergere atteggiamenti cognitivi,

emotivi, metacognitivi di disponibilità e curiosità da parte degli studenti e delle studentesse.

2. Promuovere processi di valutazione significativa: la questione valutativa è sicuramente la questione più spinosa, in particolar modo per quel che concerne la didattica a distanza. Tuttavia, è possibile provare a fissare dei punti fermi: la valutazione è una prerogativa specifica che attiene al profilo professionale del docente; va condivisa nei consigli di classe; è un diritto dei discenti; in questo contesto didattico e organizzativo, la valutazione ha una funzione formativa e orientativa. Si tratta di ripensare agli strumenti valutativi sin ora utilizzati ed adeguarli al nuovo contesto didattico: nell'ottica dell'interdisciplinarietà e della essenzialità dei saperi, probabilmente, risulta più utile in questa circostanza valutare non solo cosa sappia l'allievo/a, ma la qualità del suo feedback, la qualità dell'approfondimento che restituisce rispetto allo stimolo culturale/formativo proposto.

E' necessario dare valore alle forme espressive che l'allievo utilizza, dando spazio a variegate forme di restituzione dell'apprendimento (video, registrazioni vocali, immagini...), riconoscendo valore ad ogni sforzo compiuto dall'alunno/a.

A tal fine è necessario promuovere e sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo "collegiale" (attraverso dipartimenti, gruppi di lavoro, commissioni), in modo da superare l'autoreferenzialità e la conseguente parcellizzazione degli approcci educativi, metodologici, didattici e valutativi. A tal fine si dovranno favorire momenti di confronto e di riflessione tra il Personale Docente, finalizzati a collaborare, a condividere e a superare individualismi, pratiche disfunzionali ed abitudini radicate, e ciò al fine di costruire una vera e propria comunità educativa.

Si suggerisce infine di prevedere l'adozione di strumenti di rilevazione degli stili di apprendimento e degli stili cognitivi dei propri alunni, onde consentire di adottare strategie funzionali alla promozione dell'apprendimento adattando le proposte alla specificità degli alunni.

3. Progettare ambienti di apprendimento: si tratta di predisporre, dunque, luoghi, anche oltre la classe, capaci di mobilitare le risorse cognitive, sociali, affettive e relazionali affinché l'esperienza di apprendimento sia significativa, profonda e orientata all'acquisizione di competenze. E', attraverso la predisposizione di setting plurali, a difficoltà differenziate, e con strumenti multi modali di presentazione dei contenuti che può darsi una didattica orientata alla personalizzazione e alla differenziazione.

Creare ambienti di apprendimento inclusivi e innovativi, utilizzare la flessibilità didattica in funzione della ri-modulazione del calendario scolastico, distendendo i tempi della giornata scolastica in favore di una diversa composizione dei gruppi classe o di una diversa scansione dell'orario disciplinare (attività per classi aperte, scambi tra docenti per potenziare le discipline, valorizzazione risorsa sostegno per attività di recupero per gruppi di bisogno..).

Nell'ottica di utilizzo di spazi virtuali, implementerà le dotazioni tecnologiche, avrà cura del loro funzionamento e della loro manutenzione con l'indicazione di un docente incaricato all'uopo.

4. Elaborare iniziative tese a dare attuazione alle azioni connesse al c.d.Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD 2026), al fine di creare ambienti di apprendimento stimolanti, all'insegna dell'innovazione tecnologica e del potenziamento delle competenze informatiche.

Sempre nell'ambito del PNSD è stato costituito il team per l'innovazione digitale che dovrà proporre, a tutti i Docenti e in tutte le classi, iniziative innovative per sviluppare nuove metodologie didattiche basate su attività laboratoriali multimediali ed esperienze tecnologiche nell'ambito del coding, della comunicazione e dell'informazione.

E ciò anche al fine di generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il Personale e migliorarne la competenza

Le azioni che l'Istituto dovrà realizzare in coerenza con il PNSD dovranno seguire due direttrici: la prima, volta a dotare la scuola delle necessarie infrastrutture adatte all'innovazione tecnologica, la seconda finalizzata invece alla formazione dei docenti per l'innovazione didattica e del personale A.T.A. per l'innovazione digitale dell'amministrazione.

5. Formulare un progetto educativo condiviso con le famiglie in relazione alle regole da osservare nella vita sociale e nella vita scolastica, che sia rispettoso delle libertà individuali e ispirato al principio che lo studente è portatore di diritti e di doveri.

La nostra Scuola, che deve essere intesa come presidio della cultura della legalità, ossia delle regole che preservano e tutelano il Bene comune, soprattutto in un contesto, come quello attuale, nel quale più che mai il mio benessere e la mia salute e in stretta relazione a quella dell'altro.

L'orizzonte culturale in cui tutti gli operatori di questa Istituzione scolastica dovranno riconoscersi ed al quale ispirarsi sarà costituito dai valori

costituzionali, che afferiscono alla sfera della Persona in quanto tale e che, pertanto, sono universalmente validi e non negoziabili. In questa prospettiva, la nostra Scuola si dovrà caratterizzare come il laboratorio di ricerca azione nel quale, grazie al processo educativo, il senso di appartenenza dello studente alla comunità diviene cittadinanza attiva, responsabile e solidale.

In vista del raggiungimento delle finalità sopra delineate sarà necessario consolidare il rapporto con le famiglie mediante una partecipazione più attiva alle varie iniziative promosse nell'ambito scolastico, sensibilizzandole alla collaborazione nell'affrontare situazioni critiche e prospettando possibili soluzioni, favorendo i momenti di incontro e di aggregazione. Tali misure dovranno essere finalizzate, altresì, a promuovere il benessere a scuola ed a contrastare il disagio e il fenomeno della dispersione scolastica, quest'ultima in aumento nelle famiglie economicamente più svantaggiate economicamente.

Andranno, infatti, attentamente valutati i bisogni rilevati negli allievi ed espressi dalle famiglie e la loro evoluzione, in particolare riguardo alle iniziative di supporto (ad es. forniture di devices).E' necessario ascoltare il loro disagio e cercare di sostenerne gli sforzi; è difficilissimo per molte famiglie seguire e guidare i figli, ricordiamo che nel nostro contesto molti genitori non hanno le conoscenze di base funzionali al supporto educativo dei figli.

Tra le priorità, anche tutte le azioni previste per sostenere gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), le attività di recupero e di sostegno rivolte a tutti gli alunni, anche al fine di rafforzarne il percorso formativo. In sostanza, occorrerà tenere conto della centralità delle famiglie degli studenti, del loro coinvolgimento e partecipazione al progetto educativo in qualità di partner e portatrici di specifici interessi, nonché di portatrici di corresponsabilità educativa.

La scuola deve impegnarsi ancora di più per migliorare sensibilmente l'integrazione scolastica e l'inclusione sociale degli studenti a rischio emarginazione o già in condizione di marginalità.

I raccordi con l'Osservatorio sulla dispersione devono essere rafforzati, la continuità e la condivisione di intenti ne devono essere presupposto fondante.

L'auspicio è che si lavori affinché questa Scuola possa diventare un luogo di innovazione e ricerca, punto di riferimento oggi più che mai.

Di fronte al sempre vivo problema della dispersione scolastica nelle sue molteplici forme l'Istituto dovrà adottare forme di contenimento sempre più efficaci, orientate all'accrescimento della motivazione intrinseca e dell'impegno spontaneo dello studente, favorendo il senso dell'autoefficacia e dell'autorealizzazione.

In particolare occorrerà fronteggiare il problema prima della sua manifestazione e il sostegno che occorrerà mettere in atto dovrà avere molte forme organizzative: dall'innovazione didattica ai corsi di azzeramento, dai percorsi in itinere di sostegno e recupero anche individualizzati, alla creazione

di una convivialità anche “on line” soddisfacente e attrattiva formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

6. Attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, devono essere previste nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

L'organizzazione di corsi rivolti a tutto il personale scolastico, compresi gli alunni, tutelare la salute sui luoghi di lavoro è la missione di tutti, nessuno escluso, abbiamo appreso come si può costruire un ambiente educativo solo se sussistono le condizioni che ne garantiscano e tutelino la salute.

Particolari azioni formative dovranno essere dirette nei confronti dei Docenti impegnati nell'innovazione curricolare ed organizzativa. Il piano della formazione dovrà tenere presente anche le necessità delle cosiddette “figure sensibili”, docenti e non docenti impegnati ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, pronto soccorso, anche per fare fronte agli obblighi di formazione previsti dal D.Lgs. n. 81 del 2008

7. Ampliare e potenziare l'offerta formativa anche attraverso gli opportuni raccordi con il mondo del lavoro e con il tessuto economico e produttivo del territorio di riferimento. L'istituto dovrà rinnovare il proprio atteggiamento di fronte alle sfide che pone oggi una società, prima fra tutte la situazione pandemica in corso, che richiede lavoratori esperti, professionisti creativi, imprenditori dinamici e responsabili. Occorrerà pertanto innovare innanzitutto il curriculum di scuola, arricchendolo con le competenze dello spirito di iniziativa e dell'imprenditorialità, progettando in forma di U.d.A. interdisciplinare e potenziando le competenze digitali, come mezzo ma anche come strumento per conoscere e agire.
8. Ampliare e potenziare l'offerta formativa anche in funzione della riduzione dei tassi di dispersione ed insuccesso scolastico che negli ultimi anni hanno assunto livelli ben al di sopra delle medie nazionale, regionale e locale per ciò che attiene alle classi di scuola primaria e secondaria di I grado. Tale obiettivo potrà essere raggiunto anche con attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari idonee ad avere positive ricadute sui processi di apprendimento e relazione anche durante le ordinarie attività didattiche.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott.ssa Maria Francesca Giammona)

Firmato digitalmente ai sensi del codice di Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse